

Avis Sant'Angelo: solidarietà senza confini nella giornata del donatore

dalla prima pagina

sono tuttora la quotidianità di quella giornata interrotta a fine agosto, che a noi pare lontana e là non è ancora finita.

Non è la resa però, che offusca i lustrini della festa, ma al contrario, un bagliore accecante con cui l'ulteriore testimonianza della volontà dei nostri ospiti di andare avanti consolida l'iniziativa, e con la presenza delle rappresentanze dell'Avis provinciale di Rieti, Giuseppe Zelli, e di quello comunale di Amatrice, Francesco Dimarco, rafforza il senso di quella che si chiama, appunto, Giornata del Donatore.

Già nella riconoscenza delle parole di Zelli, presidente provinciale di Rieti - "... *qui perché siete stati i primi a dimostrarci vicinanza e affetto e siamo venuti di persona a mostrarvi il nostro progetto per ripartire di nuovo...*" - la risposta all'invito della presidente della nostra sede comunale Ornella Grecchi, che all'indomani delle scosse del 24 agosto in quelle zone, ha stabilito da subito un contatto per essere umanamente vicino a una sezione in difficoltà, riuscendo a instaurare empaticamente un rapporto particolare con dei volontari che fino a quel giorno, si sono dati da fare per organizzare le proprie sedi, gestire i donatori e le loro donazioni.

Il valore associativo e solidale dell'Avis nelle celebrazioni del compleanno locale si estende quindi nello spirito a travalicare i confini per un anniversario che incarna ancora di più i principi di altruismo per cui nascono gli stessi fondamenti dell'Associazione nazionale. Come ha avuto modo di evidenziare lo stesso Don Mario Bonfanti poco prima nella Messa, seguita al



classico omaggio al Monumento del donatore e con il consueto Corteo accompagnato dalla banda "Santa Cecilia", prima dell'appuntamento celebrativo finale nella sala teatro dell'oratorio San Luigi.

Reciproci ringraziamenti

allora, tra onori di casa tributati dall'introduzione del segretario Silvio Bosoni e le parole della presidente Grecchi, prima dei saluti omaggiati dalle ospitate rappresentanze di cui sopra: la provinciale di Rieti a tener mano al suo più

proficuo supporto, quello della comunale di Amatrice, colpita dal crollo dell'ospedale che ne rappresentava il punto di raccolta e cuore del volontariato del sangue. La maglietta con la scritta "ripartiamo da qui" stretta nelle mani di chi parla, mo-



stra pertanto concretamente l'evidente titolo e punto di partenza del progetto rietano su delega della sua ormai impossibilitata affiliazione comunale amatriciana, per rendere attiva entro la prossima stagione un'auto-emoteca e continuare l'attività per cui oggi qua si condividono i cerimoniali.

Di fondo, come sottolinea anche la presidente Chiara Zanardi dell'Avis provinciale di Lodi (ringraziando ancora per Lodi la Grecchi, tesoriere, con Mauro Cremascoli, consigliere) l'etica che vince qualsiasi problema organizzativo e onora così i festeggiamenti di tutti i presenti. E la parte sanitaria attesta nelle parole di Giuseppe Cambiè del Centro trasfusionale di Lodi la portata emotiva dell'evento, il grazie a tutti gli operatori sanitari, al direttore sanitario dottor Altrocchi per Sant'Angelo e alla dottoressa Somaini, ai donatori e ai pazienti non per un vago "vogliamo bene" ma per le radici umane che ancora una volta cercano insieme ragioni e speranza.

Dalla preghiera del donatore poi ancora una volta le parole del dottor Altrocchi, di onore alla grandezza nascosta nella piccolezza di

un gesto. Così Tonino Lucini, vicesindaco, e di nuovo portavoce di un grazie collettivo a Grecchi, a tutti i componenti il Consiglio direttivo, i medici di base, i presenti e coloro i quali non ci sono più ma sono stati avvisini storici come Gianni Trevisan e Mario Cavallotti.

Nel lungo elenco dei premiati la valorizzazione dell'importanza e responsabilità di un gesto, l'incoraggiamento e un grazie di cuore: - "... *con la certezza che ne è valsa la pena*".

In testa alla lista, l'oro con smeraldo per cento donazioni a: Fabio Ferrarese, Alessandro Mario Gerosa, Paolo Merli e Carlo Vitaloni; l'oro con rubino per settantacinque donazioni a: Emiliano Carminati, Francesco Chini, Michele Di Lonardo, Ornella Grecchi, Pierluigi Lunghi, Paolo Marnini, Vanni Uggè; l'oro per cinquanta donazioni a: Maria Angela Arrigoni, Stefano Bassi, Roberto Bellani, Daniela Gilardi, Achille Rozza.

Sono state inoltre assegnate le medaglie di argento dorato per trentasei donazioni a venticinque soci; d'argento per sedici donazioni a trentasette soci; di rame per otto donazioni a trentacinque soci.

MEDAGLIA DI RAME

- Amici Alessandro Maria
- Bellani Giovanni
- Beretta Gabriella Maria
- Beretta Gerolamo Giuseppe
- Bignami Rebecca
- Boiocchi Marco
- Cabrini Giovanna
- Cafiso Francesco Renato
- Carbonara Cristina
- Ceribelli Elena
- Cordoni Gabriella Maria
- Damiani Liborio Igor
- D'Apice Claudio
- Gallina Giuseppe
- Gennari Alessandro
- Ghidelli Irene
- Libè Chiara
- Mancuso Marcello
- Marchi Andrea
- Mascheroni Simone Gerolamo

MEDAGLIA D'ARGENTO

- Montanari Simone Bruno
- Moro Daniele
- Nasca Marco
- Negri Claudia
- Pagani Laura
- Patruno Angela Denise
- Pedretti Sabrina
- Pesce Pasquale
- Raiconi Luca Angelo
- Rebughini Andrea
- Ribolini Alice
- Ricciardulli Cinzia
- Rozza Luigi
- Rozza Mauro Pietro
- Trabucchi Carlotta

MEDAGLIA D'ARGENTO

- Bellia Carla
- Biffi Pierluigi
- Bollani Nino
- Bruna Maristella

- Casale Maria Chiara
- Cavalleri Ottavio
- Cella Claudia
- Ciccolella Chiara Antonia
- Cigala Maria
- Crivellari Fabio
- Crivellari Massimiliano
- Curlisi Mattia
- De Vecchi Pietro
- D'Errico Giacomo
- D'Errico Luisa
- Favero Luca
- Ferrandi Francesco
- Fettolini Giacomo
- Alessandro
- Gandini Adriano
- Grassotti Biagio
- Malinverni Giuseppe
- Mariani Camilla
- Paletta Gianluca
- Pergamo Carmelo

- Ramires Daniele Damiano
- Riccaboni Giorgio
- Rozza Antonio
- Rozza Luca
- Savaresi Rossano
- Scolari Marzia Gaetana
- Scolari Sergio
- Serena Gianmarco
- Tavazzi Maurizio
- Trabucco Renato
- Vitali Jessica
- Vitaloni Angelo Francesco
- Pietro
- Zaneboni Monica

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO

- Allieri Mariangela
- Arrigoni Guerrino
- Arrigoni Matteo Gerolamo
- Bedetti Costantino

- Bracchi Rosanna
- Cabrini Angela
- Colombi Emilio Valentino
- Daccò Anna Maria
- De Vecchi Luca
- Facciolo Katia Maria Agnese
- Ferrari Fabio
- Ferrari Paolo
- Forro Pasquale
- Forzale Maria
- Laazaaba Rabia
- Locatelli Roberta
- Malafronte Pasquale
- Mariotti Diego
- Mondini Lorenzo
- Passoni Gaetano
- Rusconi Gian Paolo
- Rustioni Roberto
- Sali Luigi Mario
- Tedeschi Marco
- Trevisan Roberta Angela

MEDAGLIA D'ORO

- Arrigoni Maria Angela
- Bassi Stefano
- Bellani Roberto
- Gilardi Daniela
- Rozza Achille

MED. D'ORO E RUBINO

- Carminati Emiliano
- Chini Francesco
- Di Lonardo Michele
- Grecchi Ornella
- Lunghi Pierluigi
- Marnini Paolo
- Uggè Vanni

MED. D'ORO E SMERALDO

- Ferrarese Fabio
- Gerosa Mario Alessandro
- Merli Paolo
- Vitaloni Carlo



Le lettere pubblicate nella Posta sono quelle che trattano argomenti di interesse generale, nelle quali si possono riconoscere le istanze della cittadinanza. Le lettere vanno inviate all'indirizzo mail info@ilpontonotizie.it o lasciate nella cassetta delle lettere di Via Monsignor Rizzi.

della realtà di Sant'Angelo durante la sua giovinezza. Vorrei ringraziare anche Giorgio Basellini e il figlio Antonio poiché sono stati di grande aiuto nella realizzazione di questa raccolta. Mio nonno non ha potuto leggere la recensione del suo libro, ma ne sarebbe stato sicuramente molto contento. Grazie.

Lorenzo Sali

Pista ciclabile da Sant'Angelo a Castiraga Vidardo

Egregio direttore, scrivo questa lettera per denunciare un grave disservizio che coinvolge i residenti di Sant'Angelo e quelli di Castiraga Vidardo. La pista ciclabile che collega i due paesi versa in condizioni molto precarie. È scarsamente illuminata, necessita di manutenzione e le barriere laterali in alcuni punti sono rotte. Sarebbe dunque importante un intervento di messa in sicurezza: sono consapevole che i fondi del comune sono scarsi, ma si tratta di un percorso ciclabile molto importante, che permette di unire due centri, contribuendo anche alla riduzione del traffico automobilistico. Spero tanto si possa fare qualcosa.

Lettera firmata

Grazie per la recensione del libro di mio nonno

Spett.le Redazione, vorrei ringraziarvi di cuore dello spazio che avete riservato nel numero di settembre alla presentazione del libro di mio nonno "Poesie e Storie d'la nosta gente".

Grazie a Antonio Saletta che ne ha scritto la recensione. Mio nonno teneva davvero le sue poesie in un cassetto. Inizialmente le scriveva a mano per poi chiedere aiuto a noi per trascriverle sul computer, e perciò la stesura è stata molto lunga. Mio nonno ha lavorato molto per ottenere il libro che tanto desiderava stampare per lasciare traccia di quel dialetto che tanto amava e

Ultim'ora

Poco prima di andare in stampa abbiamo appreso una novità importante per l'ospedale di Sant'Angelo.

Il primario degli Infettivi ha infatti rilanciato l'ipotesi di trasferire il reparto all'ospedale Maggiore di Lodi.

La ragione sarebbe da ricondurre al fatto che il polo di Sant'Angelo, non essendo ospedale per acuti, non sarebbe adatto ad affrontare in pieno le esigenze che possono emergere dalla cura dei pazienti degli Infettivi.

Lo stesso assessore regionale alla sanità, Giulio Gallera, in visita al Delmati, ha aperto all'ipotesi trasloco.

Dopo aver perso il Primo intervento e la Day surgery, il Delmati torna dunque nel mirino, rischiando di perdere un altro importante reparto.

Il modernissimo padiglione per le malattie infettive, costato 5 milioni di euro, è stato inaugurato solo 11 anni fa, il 16 dicembre 2005.

Il Ponte manterrà alta l'attenzione sul tema.